

SARDEGNA

SEZIONE INTRODUTTIVA DATI GENERALI										
n. Aziende sanitarie locali	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione	n. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione	n. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione	Totale
8	Azienda Sanitaria n. 1 Azienda Sanitaria n. 2 Azienda Sanitaria n. 3 Azienda Sanitaria n. 4 Azienda Sanitaria n. 5 Azienda Sanitaria n. 6 Azienda Sanitaria n. 7 Azienda Sanitaria n. 8	1	Azienda Ospedaliera "G. Brotzu"	2	Azienda Ospedaliera Universitaria Cagliari Azienda Ospedaliera Universitaria Sassari			1	I.N.R.C.A. di Cagliari	12

SEZIONE 1 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA						
1.1 necessità di interventi di ristrutturazione edilizia	1.2 n. interventi di ristrutturazione edilizia previsti dal proprio programma di investimenti	1.3 n. di interventi di ristrutturazione edilizia per cui è stato richiesto ed ammesso il finanziamento (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67 e Decreto Legislativo 28 luglio 2000, n. 254)	1.4 n. di interventi di ristrutturazione edilizia per cui non è stato richiesto il finanziamento (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67 e Decreto Legislativo 28 luglio 2000, n. 254)	1.5 n. totale di interventi di ristrutturazione edilizia che saranno ultimati entro il termine del 31.01.2009	1.6 n. interventi di ristrutturazione che non potranno essere ultimati entro il termine del 31.01.2009 per cui la regione ha attestato, con dichiarazione formale, l'impossibilità di rivedere il cronogramma dei lavori, specificando i motivi e se vi sia stata già assunzione di obbligazioni da parte dell'ente attuatore nei confronti dell'impresa appaltatrice	1.7 n. di interventi di ristrutturazione edilizia ammessi al finanziamento per i quali è necessario rimodulare il cronogramma dei lavori
SI (1)	47 (2)	7 (3)	40 (4)	7 (1)	0	0

(1) Numerose le richieste presentate, ma a causa della esiguità delle risorse non è stato possibile soddisfarle tutte.

(2) Previsioni di intervento contenute nell'accordo di programma del 29/03/2001.

(3) Trattasi di interventi di ristrutturazione edilizia ai quali si devono aggiungere n. 4 interventi di ammodernamento tecnologico.

(4) Vedi punto 1.1.

(5) Per tutti gli interventi finanziati è stata garantita l'ultimazione dei lavori entro i termini di legge.

SEZIONE 2 PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA
2.1 sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382
NO (1)

(1) E' in fase di predisposizione il piano aziendale - successivamente sarà cura della Regione convocare le organizzazioni sindacali.

SEZIONE 3 ACQUISIZIONE SPAZI AMBULATORIALI ESTERNI												
3.1 necessità di acquisire spazi ambulatori ali esterni	3.2. n. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoria li esterni	Denominazione	3.3 n. aziende che hanno acquistato spazi ambulatori ali esterni	Denominazione	3.4 n. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.5 n. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.6 n. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni	Denominazione	3.7 n. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla regione o dalla provincia autonoma	Denominazione
SI (1)	6 (2)	Azienda Sanitaria n. 2; Azienda Sanitaria n. 4; Azienda Sanitaria n.5; Azienda Sanitaria n.6; Azienda Sanitaria n.7; INRCA Cagliari	(3)		(4)		(5)		(6)		(7)	

(1) Vedi Sez. 1, punti 1.2 e 1.3.

(2) Si precisa che l'Azienda sanitaria n. 3 (Nuoro) e l'Azienda Ospedaliera "Brotzu" utilizzeranno spazi all'interno della struttura aziendale. Si è in attesa di conoscere i relativi piani aziendali delle Aziende n. 1 (Sassari), 8 (Cagliari) e le 2 Aziende Ospeadliere Universitarie.

(3) Dato al momento non conseguibile.

(4) Dato al momento non conseguibile.

(5) Dato al momento non conseguibile.

(6) Dato al momento non conseguibile.

(7) Dato al momento non conseguibile.

SEZIONE 4 TEMPI DI ATTESA								
4.1 Sono stati fissati i tempi massimi di attesa	4.2 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	Denominazione	4.3 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	Denominazione	4.5 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	Denominazione
SI (1)	11 (2)		11 (3)		11 (4)		11 (5)	

(1) Intesa Stato - Regioni del 28/03/2006 (Prestazioni colorate in bianco) e deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 30/01/2007 (Piano regionale tempi di attesa).

(2) Il monitoraggio aziendale viene fatto sulla base del monitoraggio nazionale dei tempi di attesa, secondo i criteri della Agenas.

(3) I meccanismi di riduzione dei tempi di attesa sono stati attivati in tutte le Aziende e tali meccanismi sono stati indicati nei piani aziendali annuali relativi ai tempi di attesa.

(4) Tutte le Aziende si sono attivate per garantire l'allineamento dei tempi di erogazione dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime libero professionale.

(5) Le Aziende si sono attivate per garantire nell'ambito dell'attività istituzionale l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta.

SEZIONE 5 CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE
5.1 sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale
SI (1)

(1) Le Aziende si impegnano a prevenire le situazioni che determinano il conflitto di interessi o forme di concorrenza sleale, secondo quanto previsto dalla L. 120/07

SEZIONE 6 GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE							
6.1 n. aziende in cui è stato costituito il collegio di direzione o la commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria	Denominazione	6.2 n. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	Denominazione	6.3 n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende	Denominazione	6.4 n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari	Denominazione
12 (1)		6 (2)		4	Aziende sanitarie n. 1, 6, 3 Azienda Ospedaliera "Brotzu", Azienda Ospedaliero-Universitaria di Sassari	0	
prescrizioni da rispettare anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni (lettera f), comma 4, art. 1, legge n. 120/2007).							

(1) Tali organi sono previsti nei piani aziendali al momento non si è in condizioni di verificare la costituzione degli stessi. (NdR) Nelle integrazioni inviate con nota del 6/11/2008 la Regione precisa quanto segue: "tutte le 12 Aziende Sanitarie, indicate nella sezione introduttiva, hanno costituito il Collegio di Direzione".

(2) E' in fase di esecuzione il progetto "SISAR" che deve realizzare il centro unico di prenotazione regionale. Tale sistema è già operante presso le Aziende n. 1, 3, 6, 8, "Brotzu" e l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari

(3) Le Aziende si impegnano ad adottare un regolamento che preveda i criteri per la determinazione delle tariffe e le modalità della loro ripartizione

SEZIONE 7 PIANO AZIENDALE				
7.1 n. piani aziendali presentati alla Regione o Provincia Autonoma	7.2 n. piani per cui la Regione o la Provincia Autonoma ha richiesto variazioni o chiarimenti entro 60 gg	7.3 n. piani aziendali approvati dalla Regione o dalla Provincia Autonoma	7.4 n. piani aziendali trasmessi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma al Ministero	7.5 n. piani aziendali operativi
8 (1)	1 (2)	0 (3)	0 (4)	0 (5)

- (1) E' stato sollecitato da parte della Regione l'invio dei piani aziendali non ancora trasmessi dalle Aziende m. 1 e 8 e le 2 Aziende Ospedaliero-Universitarie.
 (2) La Regione ha richiesto l'integrazione del piano aziendale dell'Azienda n. 3 di Nuoro.
 (3) La Regione si riserva di approvare i piani aziendali dopo l'emanazione del piano regionale relativo all'attività intramuraria.
 (4) Vedi Punto 7.3.
 (5) Vedi Punto 7.3.

SEZIONE 8 CONTENUTI E DIFFUSIONE DEI PIANI		
8.1 n. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	8.2 n. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)	Denominazione
7 (1)	0 (2)	

- (1) Vedi Sezione 7 - Punti 7.1 e 7.2.
 (2) Le Aziende si impegnano di garantire adeguata pubblicità e diffusione relativamente ai piani ai sensi della L. 120/07.

SEZIONE 9 ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI E DESTITUZIONE		
9.1 sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	9.2 è stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	9.3 è stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007
NO (1)	NO (2)	NO (3)

(1) Si ribadisce che è in corso di elaborazione il Piano regionale relativo all'attività intramuraria

(2) Vedi Punto 9.1

(3) Vedi Punto 9.1

SEZIONE 10 LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI VETERINARI
10.1 sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali
SI

TOSCANA

SEZIONE INTRODUTTIVA DATI GENERALI										
n. Aziende sanitarie locali	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione	n. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione	n. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione	Totale
12	AUSL 1 Massa - Carrara AUSL 2 Lucca AUSL 3 Pistoia AUSL 4 Prato AUSL 5 Pisa AUSL 6 Livorno AUSL 7 Siena AUSL 8 Arezzo AUSL 9 Grosseto AUSL 10 Firenze AUSL 11 Empoli AUSL 12 Viareggio	4	Azienda Ospedaliero - Universitaria Careggi Azienda Ospedaliero - Universitaria Pisana Azienda Ospedaliero - Universitaria Senese Azienda Ospedaliero - Universitaria Meyer	0		0		0		16

SEZIONE 1 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA						
1.1 necessità di interventi di ristrutturazione edilizia	1.2 n. interventi di ristrutturazione edilizia previsti dal proprio programma di investimenti	1.3 n. di interventi di ristrutturazione edilizia per cui è stato richiesto ed ammesso il finanziamento (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67 e Decreto Legislativo 28 luglio 2000, n. 254)	1.4 n. di interventi di ristrutturazione edilizia per cui non è stato richiesto il finanziamento (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67 e Decreto Legislativo 28 luglio 2000, n. 254)	1.5 n. totale di interventi di ristrutturazione edilizia che saranno ultimati entro il termine del 31.01.2009	1.6 n. interventi di ristrutturazione che non potranno essere ultimati entro il termine del 31.01.2009 per cui la regione ha attestato, con dichiarazione formale, l'impossibilità di rivedere il cronogramma dei lavori, specificando i motivi e se vi sia stata già assunzione di obbligazioni da parte dell'ente attuatore nei confronti dell'impresa appaltatrice	1.7 n. di interventi di ristrutturazione edilizia ammessi al finanziamento per i quali è necessario rimodulare il cronogramma dei lavori
SI	27 (1)	27	0	24 (2)	2	0

(1) Attualmente il Programma ne prevede 26 in quanto uno di essi presso il P.O. di Lucca è stato revocato per devolvere il finanziamento a favore del progetto per il nuovo Ospedale di Lucca.

(2) Uno dei due interventi restanti è parzialmente concluso, in corso di realizzazione le sale operatorie.

SEZIONE 2 PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA
2.1 sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382
SI

**SEZIONE 3
ACQUISIZIONE SPAZI AMBULATORIALI ESTERNI**

3.1 necessità di acquisire e spazi ambulatoriali esterni	3.2. n. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.3 n. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.4 n. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.5 n. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.6 n. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni	Denominazione	3.7 n. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla regione o dalla provincia autonoma	Denominazione
SI	0		0		1	Azienda USL 1 di Massa Carrara; in corso di verifica Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi di Firenze	1	Azienda USL 1 di Massa Carrara;	8	Azienda USL 2 di Lucca Azienda USL 3 di Pistoia Azienda USL 4 di Prato Azienda USL 5 di Pisa Azienda USL 6 di Livorno Azienda USL 10 di Firenze Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi di Firenze	8	Azienda USL 2 di Lucca Azienda USL 3 di Pistoia Azienda USL 4 di Prato Azienda USL 5 di Pisa Azienda USL 6 di Livorno Azienda USL 10 di Firenze Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi di Firenze

**SEZIONE 4
TEMPI DI ATTESA**

4.1 Sono stati fissati i tempi massimi di attesa	4.2 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	Denominazione	4.3 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	Denominazione	4.5 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	Denominazione
SI	16	Tutte	16	Tutte	16	Tutte	16	Tutte

**SEZIONE 5
CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE**

5.1 sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

SI

SEZIONE 6 GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE							
6.1 n. aziende in cui è stato costituito il collegio di direzione o la commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria	Denominazione	6.2 n. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	Denominazione	6.3 n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende	Denominazione	6.4 n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari	Denominazione
16	Tutte	16	Tutte	16	Tutte	16	Tutte
prescrizioni da rispettare anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni (lettera f), comma 4, art. 1, legge n. 120/2007).							

SEZIONE 7 PIANO AZIENDALE				
7.1 n. piani aziendali presentati alla Regione o Provincia Autonoma	7.2 n. piani per cui la Regione o la Provincia Autonoma ha richiesto variazioni o chiarimenti entro 60 gg	7.3 n. piani aziendali approvati dalla Regione o dalla Provincia Autonoma	7.4 n. piani aziendali trasmessi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma al Ministero	7.5 n. piani aziendali operativi
16	0	16	16	16

SEZIONE 8 CONTENUTI E DIFFUSIONE DEI PIANI		
8.1 n. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	8.2 n. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)	Denominazione
16	16	

SEZIONE 9 ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI E DESTITUZIONE		
9.1 sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	9.2 è stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	9.3 è stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007
NO	NO	NO

SEZIONE 10 LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI VETERINARI
10.1 sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali
SI

SEZIONE INTRODUTTIVA DATI GENERALI										
n. Aziende sanitarie locali	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione	n. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione	n. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione	Totale
4	ASL 1 Città di Castello - ASL 2 Perugia - ASL 3 Foligno - ASL 4 Terni	2	Az. Osp. Perugia Az. Osp. Terni							6

SEZIONE 1 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA						
1.1 necessità di interventi di ristrutturazione edilizia	1.2 n. interventi di ristrutturazione edilizia previsti dal proprio programma di investimenti	1.3 n. di interventi di ristrutturazione edilizia per cui è stato richiesto ed ammesso il finanziamento (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67 e Decreto Legislativo 28 luglio 2000, n. 254)	1.4 n. di interventi di ristrutturazione edilizia per cui non è stato richiesto il finanziamento (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67 e Decreto Legislativo 28 luglio 2000, n. 254)	1.5 n. totale di interventi di ristrutturazione edilizia che saranno ultimati entro il termine del 31.01.2009	1.6 n. interventi di ristrutturazione che non potranno essere ultimati entro il termine del 31.01.2009 per cui la regione ha attestato, con dichiarazione formale, l'impossibilità di rivedere il cronogramma dei lavori, specificando i motivi e se vi sia stata già assunzione di obbligazioni da parte dell'ente attuatore nei confronti dell'impresa appaltatrice	1.7 n. di interventi di ristrutturazione edilizia ammessi al finanziamento per i quali è necessario rimodulare il cronogramma dei lavori
SI	6	6		6		

**SEZIONE 4
TEMPI DI ATTESA**

4.1 Sono stati fissati i tempi massimi di attesa	4.2 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	Denominazione	4.3 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	Denominazione	4.5 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	Denominazione
SI	6		6		6		6	

**SEZIONE 5
CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE**

5.1 sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

SI